

Detto per agg. a persona, *Asino*, e vale *Ignorante; Stupido*, o in altro senso *In-civile; Scortese*. V. *Aseno*.

MUSSOLIN, V. *Mossolin*.

MUSSOLINA, s. f. *Mussolo; Mussolino*; *Mussolina* e *Mossolina*. Tela tutta di filo di cotone radissima, sottilissima. Chiamasi anche *Turbante*.

MUSSOLO, s. m. detto anche *Pecchio de mar*, *T. de' Pesci*. *Muscolo di mare* o *Pidocchio aquatico*. Specie di conchiglia bivalve del genere de' Mitoli, chiamata da Linn. *Mytilus barbatus*. Col suo bisso o specie di fiocco peloso-setaceo si aggrappa con altre della sua specie, attaccandosi ai corpi duri. A Rovigno nell'Istria chiamansi *Mussoli* le Conchiglie dette da Linneo *Arca Noe*, le quali si usano come cibo; e vi sono barche apposite per la loro pesca, chiamate quindi *Mussolere*.

MUSSON, e per lo più in plur. *Mussoni*, s. m. *Zanzara*, Insetto volante che pugne. V. *Zensala*.

MUSTACHIO, s. m. (che si pronuncia come in Toscano *Mustaccio*) e più comun. *Mustachi*, *Mostaccio* e più *Mostecchi* o *Baffi*; *Basetta*; *Basette*, *Basetta arricciata*.

Mostràr o Meterse i Mustachi, *Mostrare il viso o il volto*; *Fare il bravo o il brava*; *Mostrarsi coraggioso*, non cedere.

Mustachi da scarpe, T. antiq. *Laccio*; *Laccioletto*; *Nastro*, Quello cioè che si fa con cordella, onde si allacciano le scarpe in vece di fibbie.

MUSTACHION, s. m. *Basettone*, Che porta grandi *Basette*.

MUSTACHIONA o *BARBISONA*, add. Così dicesi da noi per agg. a quella Donna, che ha barba e mostacchi, *Donna barbata*.

MUSTAFÀ, s. m. *Brutto visaccio*.

MUSTAZZADA, s. f. *Rimprovero*; *Rinfacciamento*; *Rimesta*; *Rimbrotto* — *Rabuffo*; *Gridata*.

Dar de le Mustazzàe, *Affibbiar bottoni senza uccelli*; *Far o Dar de' rimproveri o rimbrotti*.

MUSTAZZADINA, s. f. *Rimproverazione*.

MUSTAZZETO, s. m. *Mostacciuzzo*; *Mostaccino*; *Visetto*.

MUSTAZZO, s. m. *Mostaccio*; *Ceffo*; *Musso*; *Visaggio*; *Erugno* dicesi per disprezzo.

Mustazzo da Ca Pesaro, *Figura da cembali*; *Gnatone*; *Ignatone*, Dicesi di uomo di poco garbo e deforme, per esser dipinti i cembali per lo più di figure mal fatte.

MUSTAZZON, s. m. *Mostaccio*, *Brutto visaccio*.

Mostaccione; *Mostacciata*; *Gotata*, Colpo di mano aperta sul mostaccio.

MUSTAZZONI che antieam. dicevasi *Mostardini*, s. m. *Mostacciolo*, Specie di pasta dolce fatta con zucchero, specie ed altro.

MUTIR o *MUTOLIR*, v. *Ammutire*; *Ammutare*; *Ammutolire*; *Ammutolare*, Perdere la favella, restar di parlare, rimanersi come mutolo.

MUTO, s. e add. *Mutolo* e *Muto*, dicesi a Quello che non parla — *Mutolo assolut.*

si dice a Quello che non sente nè parla per esser sordo dal nascimento.

Restar muto, *Rimanere a secco*, *Mancare altrui in favellando le parole e i concetti*.

A LA MUTA E A LA SORDA, *Alla mutola*; *Alla sorda*; *Tacitamente*; *Improvvisamente*; *Alla non pensata*; *Zitto zitto*; *A chelichelli o chelichella*, Di nascosto senza parlare.

Far i so afari a la muta e a la sorda, *Far fuoco nell'orcio* vale fig. Fare nascosamente i fatti suoi e in maniera da non essere appostato.

Non intender muti, *In bocca chiusa non entrò mai mosca*, Chi non chiede non ha.

Ghe farò parlàr per el muto de Canabegio, *Ribobolo* volgare, che vale *Non gli farò parlare*, perchè il Mutolo non parla.

Seu muto? *Hai la pipita?* *Hai tu lasciato la lingua al beccaio?* Non parli?

MUTOLIR, V. *Mutir*.

MUTRIA, s. f. *Mostacciaccio*; *Ceffautto*, *Faccia brutta e deforme*. In greco volgare *Mutron* vuol dir Viso.

Aver la mutria, *Aver il broncio*, il muso, il cipiglio; *Esser ingrognato*. V. *Musson*.

MUZAFADIGA, dicevasi ant. per *Mozzafadiga*, V.

MUZZAR, v. T. antiq. e vale *Scansare*; *Evitare*; *Guardarsi*.

MUZZEGOTO, V. *Moqegoto*.